



3^a Conferenza
regionale per
l'**inclusione**
lavorativa
delle persone
con disabilità

La programmazione regionale per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità: un percorso partecipato

Morena Diazzi

Direttore Generale

Bologna, 18/06/2018



La Conferenza, prevista dall'art. 18 della **Legge Regionale n. 17/2005**, ha l'obiettivo di verificare periodicamente l'attuazione degli interventi di integrazione lavorativa delle persone con disabilità, attraverso il confronto con i destinatari diretti e indiretti per acquisire pareri, condividere strategie e formulare proposte per il futuro.

(nel quadro della Legge 104/1992, della Legge 68/1999, in attuazione della Conferenza dell'ONU, della Legge Regionale 12/2003 e della Legge 18/2009)



La Regione Emilia-Romagna, come previsto dalla **legge regionale sul lavoro n. 17/2005** "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" (dall'art. 17 all'art. 22), promuove in particolare il **diritto al lavoro delle persone con disabilità**, fondamentale per garantire la piena cittadinanza e l'inclusione sociale di tutti i cittadini.



**idee e proposte
progettuali
condivise**

**confermare e
rafforzare la rete di
collaborazione di tutti i
soggetti del territorio**

**Fissare obiettivi
condivisi per il
biennio prossimo di
programmazione**



È il frutto di un percorso partecipato

Contributi significativi da

- **Associazioni** che rappresentano le persone con disabilità;
- **Commissione Regionale Tripartita**, sede concertativa di proposta, verifica e valutazione in merito al sistema formativo e alle politiche del lavoro di competenza regionale;
- **Uffici territoriali dell'Agenzia Regionale** per il lavoro che si occupano di collocamento mirato e dagli assessorati regionali con competenze in materia di disabilità;
- **Le imprese**, attraverso i loro rappresentanti nella Commissione tripartita, hanno contribuito a focalizzare le principali problematiche e le piste di miglioramento;
- Le sedi territoriali di **INPS, INAIL, le Amministrazioni comunali**, ecc

Gli impegni presi nelle passate edizioni



necessità di valorizzare i
progetti di vita delle persone
in disabilità



persone al centro

Rafforzare e qualificare le
competenze degli operatori
del collocamento mirato per
agevolare l'inserimento
lavorativo



competenze professionali
specifiche a supporto

Progettare politiche
pubbliche integrate



integrazione sistemica di
strumenti
e obiettivi



Tre ambiti tematici sviluppati attraverso gruppi di lavoro specifici:

- Transizione scuola-lavoro: percorsi di avvicinamento al lavoro dei giovani in uscita da percorsi scolastici/formativi o frequentanti gli ultimi anni delle scuole secondarie superiori (orientamento, consapevolezza, esperienze reali, identità, autonomia, partecipazione, supporto a scuola e servizi socio sanitari, sensibilizzazione, imprese);
- Integrazione tra i servizi: lavoro, sociale e sanitario, anche sulla base della L.R. 14/2015;
- Inclusione al lavoro e ruolo delle nuove tecnologie nel rapporto servizi, imprese, persone.



Gli esiti dei lavori arricchiranno il confronto e costituiranno il riferimento principale per:

- indirizzare e integrare la programmazione regionale;
- ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione;
- favorire lo sviluppo efficace delle politiche regionali a favore delle persone con disabilità.

Dati di contesto: alcune anticipazioni



- **Imprese:** posti in obbligo e scoperture: i posti in obbligo passano da 37.412 del 2013 a 40.125 del 2017. I posti di lavoro effettivamente scoperti, senza alcuna previsione di assunzione alla fine del 2017 sono 3.959, il 9,9%. Nel 2008, all'avvio della crisi economica internazionale ve ne erano 7.751, quasi il 20% del totale; nel 2013 l'11%;
- **Avviate al lavoro,** tramite i servizi del collocamento mirato 15.323 persone con disabilità. Si evidenzia che la quasi totalità delle persone è stata avviata al lavoro una volta (89%). Il 9% ha avuto due avviamenti, mentre il restante 1% ha fruito tra i 3 e i 6 avviamenti al lavoro;
- **Le persone con invalidità certificata** rappresentano il 3% del totale, con una prevalenza degli uomini rispetto alle donne; popolazione in età lavorativa dell'intera regione conta complessivamente 85.687 persone;
- **Nell'a.s. 2017/2018 gli alunni con disabilità** certificata in Emilia-Romagna sono il 3% degli iscritti (16.544 su 548.859 alunni iscritti);
- **Avviamenti al lavoro nel 2017** tramite il collocamento mirato sono 4.144 (il dato non conteggia i tirocini) a fronte di 2.932 avviamenti nel 2013;

Dati di contesto: alcune anticipazioni



- **Dati spesa pubblica:** Nel periodo 2013/2017 le risorse finanziarie complessivamente dedicate alle politiche per il lavoro, inclusa la formazione professionale, a favore delle persone con disabilità, ammontano a **61.211.000 euro** ripartiti tra il Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (**FRD**) e il Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili (**FND**);
- **In particolare con il FRD**, nel periodo 2016/2017 per progetti di collocamento mirato e transizione scuola –lavoro, sono stati impegnati più di **19 milioni di euro (82 interventi)**; inoltre altri **18 mln di euro** programmati per azioni di rafforzamento e qualificazione dei servizi e per misure per le persone (adattamento posti di lavoro, incentivi casa-lavoro, ecc).

Dati di contesto: ulteriori provvedimenti e azioni messe in campo



A partire dagli impegni presi, dal 2013

- LR 14/2015 «Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari»
- RES reddito di solidarietà
- Qualificazione dell'Infrastruttura formativa ed educativa
- Qualificazione dei servizi per il lavoro

Provvedimenti e azioni messe in campo



- Rete dei servizi per rendere più efficaci le risposte verso i bisogni delle persone
 - Intensa azione formativa rivolta agli operatori dei servizi lavoro, sociale e sanitario (oltre 1500 persone)
 - Dal 2016 sono stati approvati tre programmi annuali per l'utilizzo del fondo regionale disabili per complessivi **53 milioni di Euro**
 - Adeguamento posti di lavoro
 - Mobilità casa-lavoro
- Incentivi a ricaduta diretta sulle persone e sull'impresa interessata

Le cose che possiamo fare di più



- **Arricchire** il percorso di inserimento e partecipazione attiva al lavoro anche con approcci multidisciplinari garantendo continuità nel tempo;
- **Continuare** a lavorare sulle competenze delle persone disabili;
- **Favorire** un contesto di imprese e istituzioni sensibili all'inclusione lavorativa dei disabili anche attraverso il Premio regionale per la responsabilità sociale d'impresa come ulteriore leva di sensibilizzazione;
- **Sviluppare** il sistema della cooperazione e del terzo settore;
- **Rafforzare** i servizi dei Centri per l'impiego per l'inserimento lavorativo delle persone disabili



Il programma di lavoro:

- sessione plenaria con la presentazione del rapporto di monitoraggio;
- interventi istituzionali sulle principali tematiche da approfondire;
- nel pomeriggio, i lavori di tre sessioni parallele, sulle tre specifiche tematiche già oggetto di confronto nei lavori preparatori, tenendo conto dei contributi della mattina.



*Grazie
Morena Diazzi*

<http://regione.emilia-romagna.it/fesr>

<http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020>

<http://www.giovozoom.emr.it/>